

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### RISOLUZIONI:

Sui lavori della Commissione .....	131
7-00655 Alessandri: Sulle precipitazioni di eccezionale gravità che hanno colpito la provincia di Como il 7 luglio 2011.	
7-00702 Braga: Sulle precipitazioni di eccezionale gravità che hanno colpito la provincia di Como il 7 luglio 2011 ( <i>Discussione congiunta e rinvio</i> ) .....	131
7-00686 Guido Dussin: Sul violento nubifragio che ha colpito i territori dei comuni di Brenta, Casalzuigno, Cittiglio, Cuveglio, Cuvio, Duno Laveno, Mombello e Rancio Valcuvia il 5 agosto 2011 ( <i>Discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 7-00686</i> ) ...	132
7-00692 Realacci: Sulle misure a favore dell'edilizia di qualità e della riqualificazione energetica delle abitazioni ( <i>Discussione e rinvio</i> ) .....	132
7-00336 Cosenza: Iniziative per il buon funzionamento degli impianti di depurazione in Campania e nelle altre regioni del Sud ( <i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00153</i> ) .....	133
ALLEGATO 1 ( <i>Nuova formulazione approvata dalla Commissione</i> ) .....	137
7-00518 Mariani: Sulla realizzazione del metanodotto denominato Rete Adriatica ( <i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 7-00518</i> ) .....	134

##### SEDE REFERENTE:

Modifiche agli articoli 187, 216-bis e 230 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati nonché di tracciabilità e di conferimento dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie. C. 4240 Lanzarin ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	135
ALLEGATO 2 ( <i>Emendamenti ed articoli aggiuntivi</i> ) .....	139
ALLEGATO 3 ( <i>Emendamenti del relatore</i> ) .....	143

##### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per favorire la costruzione e la ristrutturazione di impianti sportivi anche a sostegno della candidatura dell'Italia a manifestazioni sportive di rilievo europeo o internazionale. Nuovo testo C. 2800, approvata in un testo unificato dalla 7 <sup>a</sup> Commissione permanente del Senato, ed abb. (Parere alla VII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	136
---	-----

##### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la ricostruzione, il recupero e lo sviluppo economico-sociale dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. C. 3811 Libè, C. 3993 Zamparutti, C. 4107 Loli e C. 4675 Cicchitto .....	136
--	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	136
---	-----

AVVERTENZA .....	136
------------------	-----

**RISOLUZIONI**

*Mercoledì 26 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Elio Vittorio Belcastro.*

**La seduta comincia alle 14.05.****Sui lavori della Commissione.**

Raffaella MARIANI (PD) chiede, a nome del gruppo del Partito Democratico, che la Commissione proceda allo svolgimento in tempi rapidissimi di un'audizione del Ministro dell'Ambiente e del Capo del Dipartimento della Protezione civile sulle conseguenze dei tragici eventi alluvionali che nei giorni scorsi e anche nella giornata odierna hanno colpito vaste aree del Paese, dalla Liguria alla Toscana, dalla Campania alla città di Roma. Nel ricordare, inoltre, i tagli pesantissimi e, a suo avviso, inaccettabili apportati dall'attuale Governo ai bilanci delle richiamate amministrazioni statali, ritiene indispensabile che il Ministro dell'ambiente e il Capo del Dipartimento della Protezione civile facciano il punto anche sullo stato delle risorse finanziarie in dotazione per far fronte, rispettivamente, al rischio idrogeologico e alle emergenze derivanti da calamità naturali.

Aldo DI BIAGIO (FLpTP) si dichiara pienamente d'accordo con la richiesta appena avanzata dalla collega Mariani.

Armando DIONISI (UdCpTP) si associa alla richiesta di audizione del Ministro dell'ambiente e del Capo del Dipartimento della Protezione civile sottolineando l'urgenza di svolgere dette audizioni al più tardi entro la settimana prossima.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, fa presente che la richiesta di audizioni avanzata dai deputati Mariani, Di Biagio e Dionisi sarà sottoposta oggi stesso all'at-

tenzione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione.

**7-00655 Alessandri: Sulle precipitazioni di eccezionale gravità che hanno colpito la provincia di Como il 7 luglio 2011.**

**7-00702 Braga: Sulle precipitazioni di eccezionale gravità che hanno colpito la provincia di Como il 7 luglio 2011.**

*(Discussione congiunta e rinvio).*

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, avverte che le due risoluzioni in titolo, vertendo su materia identica, saranno, se non vi sono obiezioni, discusse congiuntamente.

La Commissione consente.

Chiara BRAGA (PD) illustra il contenuto della propria risoluzione, ricordando che la presentazione della stessa fa seguito alla insoddisfacente risposta fornita dal Governo ad una sua precedente interrogazione parlamentare. Richiama, in particolare, l'attenzione del Governo sulla assoluta necessità di trasferire in tempi rapidissimi agli enti locali i fondi necessari per far fronte ai danni causati in provincia di Como dalle violente piogge del luglio scorso, per mettere in sicurezza i territori coinvolti e per procedere all'indispensabile ammodernamento della loro dotazione infrastrutturale. Conclude quindi sottolineando l'ulteriore necessità che il Governo provveda al reperimento di risorse adeguate per il ristoro degli ingenti danni subiti dai privati cittadini.

Sergio Michele PIFFARI (IdV) invita i rappresentanti del Governo a non limitarsi a facili proclamazioni, ma a recarsi personalmente sui territori colpiti dalle calamità naturali per offrire rassicurazioni a fronte di precise assunzioni di responsabilità.

Il sottosegretario Elio Vittorio BELCASTRO chiede un supplemento di istruttoria, manifestando la disponibilità del Governo ad esprimere il parere sugli atti di indirizzo in esame entro dieci giorni.

Chiara BRAGA (PD), nell'esprimere apprezzamento per la buona volontà manifestata dal sottosegretario Belcastro, ritiene tuttavia molto grave che il Governo ritenga di non poter esprimere il proprio orientamento su una vicenda già trattata in sede di sindacato ispettivo, e quindi sulla gravità dei fenomeni alluvionali che hanno colpito in questi giorni vaste aree del Paese.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**7-00686 Guido Dussin: Sul violento nubifragio che ha colpito i territori dei comuni di Brenta, Casalzuigno, Cittiglio, Cuveglio, Cuvio, Duno Laveno, Mombello e Rancio Valcuvia il 5 agosto 2011.**

*(Discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 7-00686).*

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Guido DUSSIN (LNP) illustra sinteticamente il contenuto della risoluzione in titolo, di cui è primo firmatario.

Il sottosegretario Elio Vittorio BELCASTRO esprime parere favorevole sulla risoluzione in esame.

Ermete REALACCI (PD), nell'esprimere la propria condivisione in ordine al contenuto della risoluzione presentata dal collega Guido Dussin, sottolinea il rilievo degli impegni al Governo in essa contenuti, soprattutto alla luce del parere favorevole espresso dal sottosegretario Belcastro. Sotto questo profilo, nel richiamare in particolare il secondo impegno della risoluzione nella parte in cui si richiede al Governo di assumere le necessarie inizia-

tive per far sì che le spese sostenute dalla regione e dai comuni per far fronte all'emergenza provocata dalle eccezionali avversità atmosferiche del 5 agosto 2011 non rilevino ai fini della verifica del Patto di stabilità interno, chiede che il rappresentante del Governo confermi il parere favorevole appena espresso. Fa presente inoltre che, a suo avviso, il terzo impegno della risoluzione è praticamente inattuabile dato l'azzeramento dello specifico fondo previsto nel bilancio del Ministero dell'ambiente.

Il sottosegretario Elio Vittorio BELCASTRO, nel confermare il parere favorevole precedentemente espresso, assicura che nel bilancio del Ministero dell'ambiente sussistono fondi per la prevenzione del rischio idrogeologico.

Salvatore MARGIOTTA (PD) richiama l'attenzione della Commissione sulla necessità di porre in relazione il contenuto della risoluzione in discussione con le inaccettabili disposizioni introdotte dal decreto-legge n. 225 del 2010, che hanno praticamente obbligato le regioni ad aumentare le imposte prima di poter accedere ai fondi statali stanziati per fronteggiare le emergenze derivanti da calamità naturali. Sotto questo profilo, nel sottolineare che con la risoluzione in discussione, in pratica, si tenta di aggirare il contenuto delle richiamate disposizioni del decreto legge n. 225 del 2010, ribadisce che il vero obiettivo al quale dovrebbe tendere la Commissione è quello di una profonda revisione di tali disposizioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la risoluzione in esame.

**7-00692 Realacci: Sulle misure a favore dell'edilizia di qualità e della riqualificazione energetica delle abitazioni.**

*(Discussione e rinvio).*

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Ermete REALACCI (PD) illustra il contenuto della risoluzione di cui è primo firmatario, sottolineando che la misura della detraibilità fiscale del 55 per cento delle spese per la riqualificazione energetica degli edifici, introdotta nella precedente legislatura dal Governo di centrosinistra, ha di fatto costituito il più importante, se non l'unico, strumento anticiclico nell'attuale situazione di grave crisi del settore delle costruzioni. Nel ricordare inoltre che in diverse occasioni i diversi rappresentanti dei gruppi presenti in Commissione hanno manifestato l'esigenza di prorogare, se non di rendere permanente tale misura, richiama la Commissione a procedere in tempi rapidissimi alla votazione della risoluzione in titolo, in modo da dare un segnale chiaro al Governo circa la necessità di prevedere la sua proroga o stabilizzazione nell'ormai prossimo provvedimento d'urgenza per lo sviluppo e la crescita economica.

Il sottosegretario Elio Vittorio BELCASTRO chiede di poter svolgere un supplemento di istruttoria, assicurando, fin d'ora, che il Governo esprimerà il proprio parere sulla risoluzione in titolo entro e non oltre dieci giorni dalla seduta odierna.

Ermete REALACCI (PD), anche alla luce della chiarezza del testo della risoluzione in titolo e del fatto che in numerose occasioni la Commissione ha avuto modo di discutere alla presenza del Governo della questione in oggetto, si augura che il supplemento di istruttoria richiesto dal Governo non abbia finalità dilatorie, esprimendo inoltre una forte preoccupazione circa la possibilità che il Governo si appresti ad adottare misure in contrasto con gli impegni previsti nell'atto di indirizzo in discussione.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**7-00336 Cosenza: Iniziative per il buon funzionamento degli impianti di depurazione in Campania e nelle altre regioni del Sud.**

*(Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00153).*

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata nella seduta del 29 luglio 2010.

Giulia COSENZA (Pdl), nel richiamare i contenuti del dibattito precedentemente svolto, ribadisce la necessità di intervenire nella direzione indicata dal proprio atto di indirizzo in considerazione della gravità della situazione che si registra in Campania e nelle altre regioni del meridione, delle procedure di infrazione in atto da parte della Commissione europea per violazione delle norme in materia di depurazione delle acque reflue e, non ultimo, dei gravissimi danni provocati all'industria turistica del Mezzogiorno. Chiede, per questo, che si proceda alla votazione della risoluzione in discussione, preannunciando sin d'ora la sua intenzione di chiedere l'avvio di un ciclo di audizioni dei rappresentanti delle regioni interessate al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi e di giudizio sugli impianti di depurazione.

Sergio Michele PIFFARI (IdV), nel denunciare la gravità della situazione che si registra in Campania e nelle altre regioni meridionali in ordine al malfunzionamento degli impianti di depurazione, dichiara sin d'ora di condividere la richiesta di audizioni avanzata dalla collega Cosenza.

Gabriella MONDELLO (UdCpTP) dichiara sin d'ora di condividere la richiesta di audizioni avanzata dalla collega Cosenza.

Salvatore MARGIOTTA (PD), nel dichiararsi sin d'ora concorde sulla richiesta

di audizione avanzata dalla collega Cosenza, precisa tuttavia che sarebbe altrettanto necessario audire, oltre ai rappresentanti delle regioni, anche il Ministro dell'ambiente per avere un quadro esauritivo sulla situazione esistente e sulle iniziative che il Governo intende intraprendere in materia. Quanto al testo della risoluzione in esame, chiede alla collega Cosenza di valutare l'opportunità di modificare il secondo impegno della risoluzione, prevedendo di inserire dopo le parole « Giunta regionale della Campania » le seguenti parole « e alle altre regioni dell'Italia meridionale ».

Giulia COSENZA (Pdl) dichiara di accogliere la richiesta di modifica avanzata dal collega Margiotta.

Il sottosegretario Elio Vittorio BELCASTRO esprime parere favorevole sulla nuova formulazione della risoluzione in esame.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, fa presente che la richiesta di audizioni avanzate dai deputati Cosenza, Piffari, Mondello e Margiotta sarà sottoposta oggi stesso all'attenzione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva il nuovo testo della risoluzione in esame, come riformulato dal presentatore, che assume il numero 8-00153 (*vedi allegato 1*).

**7-00518 Mariani: Sulla realizzazione del metanodotto denominato Rete Adriatica.**

*(Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 7-00518).*

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata nella seduta del 5 luglio 2011.

Raffaella MARIANI (PD), nel richiamare il dibattito svolto in precedenza, sottolinea la ragionevolezza dell'impegno rivolto al Governo a promuovere la costituzione di un tavolo tecnico di confronto fra il soggetto privato presentatore del progetto per la costruzione del metanodotto in questione e gli enti territoriali interessati, al fine di trovare le soluzioni più adeguate a salvaguardare l'ambiente e la sicurezza delle popolazioni interessate alla realizzazione dell'opera.

Il sottosegretario Elio Vittorio BELCASTRO chiede un supplemento di istruttoria, al fine di esprimere in una prossima seduta un parere esauritivo sulla risoluzione in discussione.

Raffaella MARIANI (PD) stigmatizza il comportamento del Governo che, anche alla luce dei pareri favorevoli espressi nel corso dell'odierna seduta su diverse risoluzioni presentate da colleghi della maggioranza, appare strumentalmente rivolto a differire il momento della votazione delle risoluzioni presentate dai deputati di opposizione. Nel ribadire, inoltre, il carattere del tutto ragionevole dell'impegno al Governo contenuto nella risoluzione in discussione, chiede che il rappresentante del Governo riveda il parere testé espresso e che, in ogni caso, la Commissione proceda alla votazione della risoluzione in titolo.

Il sottosegretario Elio Vittorio BELCASTRO, rivedendo l'orientamento precedentemente espresso, si rimette alla volontà della Commissione sulla risoluzione in discussione.

Agostino GHIGLIA (Pdl) dichiara la disponibilità del suo gruppo ad approvare la risoluzione in esame.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la risoluzione in titolo.

**La seduta termina alle 14.50.**

**SEDE REFERENTE**

Mercoledì 26 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.

**La seduta comincia alle 14.50.**

**Modifiche agli articoli 187, 216-bis e 230 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati nonché di tracciabilità e di conferimento dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie.**

**C. 4240 Lanzarin.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 7 settembre 2011.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, avverte che sono stati presentati emendamenti ed articoli aggiuntivi (*vedi allegato 2*). Comunica altresì che il relatore ha presentato nella mattinata odierna alcuni emendamenti ed articoli aggiuntivi (*vedi allegato 3*), ai quali non sono stati presentati subemendamenti.

Alessio BONCIANI (PdL), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Dionisi 3.1 e sull'articolo aggiuntivo Lanzarin 3.01 a condizione che venga riformulato nel senso di prevedere che la facoltà di effettuare raccolte di oggetti o indumenti ceduti da privati da parte della associazioni di volontariato sia condizionata al riutilizzo dei medesimi. Esprime poi parere contrario sugli emendamenti Zamparutti 1.1 e 2.1. Invita quindi al ritiro, altrimenti esprime parere contrario, degli emendamenti Di Biagio 2.2, Lanzarin 3.2, 3.3 e 3.4, Dionisi 3.5, nonché degli articoli aggiuntivi Lanzarin 3.02, Paroli 3.03, Togni 3.04, Fogliato 3.05 e Lanzarin 3.06. Raccomanda infine l'approvazione dell'emendamento 2.10 e degli articoli aggiuntivi 3.07 e 3.08 del relatore.

Il sottosegretario Elio Vittorio BELCASTRO esprime parere conforme a quello espresso dal relatore, fatta eccezione per

l'emendamento Dionisi 3.1 sul quale si rimette alla valutazione della Commissione.

Aldo DI BIAGIO (FLpTP) accogliendo l'invito del relatore, ritira l'emendamento 2.2 a sua firma.

Armando DIONISI (UdCpTP) fa presente che le proposte emendative presentate non vanno nella direzione di semplificazione della normativa, risultando invece di difficile applicazione. Al riguardo richiama l'attenzione della Commissione sull'articolo aggiuntivo 3.07 del relatore.

Alessio BONCIANI, *relatore*, precisa che l'articolo aggiuntivo 3.07 a sua firma va proprio nella direzione di una più agevole applicazione della normativa da parte degli operatori del settore.

Sergio Michele PIFFARI (IdV) si dichiara contrario all'emendamento Dionisi 3.1, sottolineando che, a fronte del parere favorevole del relatore, il Governo si è rimesso alle valutazioni della Commissione. Dichiaro poi di concordare con le osservazioni del collega Dionisi sull'articolo aggiuntivo 3.07 del relatore. Infine, con riferimento all'articolo aggiuntivo Lanzarin 3.01, fa presente l'opportunità di sostituire il riferimento alla convenzione con i comuni con la mera comunicazione agli stessi, in un'ottica di semplificazione.

Ermete REALACCI (PD) sottolinea la ragionevolezza del testo della proposta di legge in discussione e delle proposte emendative presentate dal relatore, che auspica vengano approvate nella giornata odierna, salva la possibilità di apportarvi eventuali modifiche nel prosieguo dei lavori, eventualmente anche in sede legislativa.

Manuela LANZARIN (LNP) fa notare come la disposizione recata dall'articolo 3 della proposta di legge in titolo risponda ad esigenze manifestate sul territorio dagli operatori del settore. Inoltre, sottolinea come, a suo avviso, la previsione, recata dall'articolo aggiuntivo 3.01 a sua firma, di convenzioni tra associazioni di volontariato e comuni non costituisca affatto un aggravio burocratico.

Elisabetta ZAMPARUTTI (PD), pur riconoscendo la valenza migliorativa dell'emendamento 2.10 del relatore, dichiara di voler mantenere l'emendamento 2.1 a sua prima firma, riservandosi di presentare in Assemblea un ulteriore emendamento diretto a modificare l'articolo 187 del codice ambientale.

Alessio BONCIANI, *relatore*, alla luce del dibattito svoltosi, fa notare come ritenga importante cercare di pervenire ad un testo condiviso nel suo complesso, anche ai fini dell'eventuale richiesta di trasferimento alla sede legislativa. A tal fine reputa opportuno rinviare la votazione sugli emendamenti presentati ad altra seduta, in modo da consentire a tutti i gruppi i necessari approfondimenti.

Manuela LANZARIN (LNP) dichiara di condividere la proposta di rinvio testè avanzata dal relatore.

Armando DIONISI (UdCpTP) si associa alla proposta di rinvio della votazione sugli emendamenti avanzata dal relatore.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, preso atto della condivisione sulla proposta del relatore, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.20.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 26 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.*

**La seduta comincia alle 15.20.**

**Disposizioni per favorire la costruzione e la ristrutturazione di impianti sportivi anche a sostegno della candidatura dell'Italia a manifestazioni sportive di rilievo europeo o internazionale.**

**Nuovo testo C. 2800, approvata in un testo unificato dalla 7ª Commissione permanente del Senato, ed abb.** (Parere alla VII Commissione).

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 ottobre 2011.

Ermete REALACCI (PD), nello stigmatizzare l'assenza del rappresentante del Governo, ritiene che, in virtù di tale assenza, non si debba procedere alla votazione del prescritto parere.

Franco STRADELLA (Pdl), *relatore*, prendendo atto della richiesta comunque legittima avanzata dal gruppo di opposizione, fa presente la necessità di procedere comunque al più presto all'espressione del parere.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia la votazione sul parere ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.25.**

#### COMITATO RISTRETTO

**Disposizioni per la ricostruzione, il recupero e lo sviluppo economico-sociale dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.**

**C. 3811 Libè, C. 3993 Zamparutti, C. 4107 Lolli e C. 4675 Cicchitto.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 15.25 alle 15.45.

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.45 alle 16.

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

#### RISOLUZIONE

*7-00360 Pili: stralcio del parco nazionale del golfo di Orosei e del Gennargentu dall'elenco ufficiale delle aree protette.*

## ALLEGATO 1

**7-00336 Cosenza: Iniziative per il buon funzionamento degli impianti di depurazione in Campania e nelle altre regioni del Sud.****NUOVA FORMULAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La VIII Commissione,  
premessò che:

il Mezzogiorno conosce da anni una deprecabile situazione che vede la generalità degli impianti di depurazione delle acque non funzionanti e mal gestiti, il che minaccia la salute dei cittadini e causa la distruzione di interi corsi d'acqua e di meravigliosi tratti di mare;

da questo quadro discendono direttamente anche gravi danni economici di varia natura in quanto da un lato la presenza in mare dei liquami allontana il turismo e dall'altro lato i cittadini sono costretti a pagare in bolletta il costo aggiuntivo per il funzionamento dei depuratori anche quando questi non funzionano;

la situazione più grave è quella presente in Campania, dove infatti di recente si è consumato l'ennesimo disastro ambientale provocato, secondo la magistratura, dalla società Hydrogest Campania, da un consorzio di imprese che gestiscono quattro depuratori nelle province di Napoli e Caserta e da alcuni allevatori di bufale: rifiuti non trattati venivano sversati nei Regi Lagni – la storica e preziosissima rete borbonica di canali tra le province di Napoli e Caserta per il deflusso delle acque piovane – e da lì finivano in mare. In questo modo, oltre al mare, sono state inquinate anche le falde acquifere. Secondo quanto emerso dalle indagini, inoltre, le acque dei Regi Lagni per anni sarebbero state avvelenate anche da rifiuti liquidi e solidi di ogni genere come scorie di altiforni, carcasse di animali e di veicoli, tessuti, scarti industriali e solventi;

in Campania la scorsa estate è stata segnata dall'esplosione dell'emergenza legata al cattivo funzionamento degli impianti di depurazione delle acque – in particolare quelli di Cuma, Procida e Capri – che ha portato allo sversamento di liquami in alcuni dei tratti di mare più belli e più frequentati dai turisti. I soli danni economici causati nel 2009 dal malfunzionamento del depuratore di Cuma sono stati i seguenti:

a) un calo complessivo delle presenze nei lidi campani su base annua pari al 60 per cento, con il poco invidiabile record del 90 per cento in alcuni stabilimenti del lido di Bacoli;

b) un danno in mancate entrate compreso tra 30 e 50 milioni di euro;

c) nell'area tra Pozzuoli e Monte di Procida, l'indotto generato dal turismo ha subito danni per circa 10 milioni di euro;

d) la perdita di circa 1.500 posti di lavoro stagionali connessi all'industria locale del turismo;

l'emergenza della Campania, che pure presenta caratteri di gravità assolutamente eccezionale, è emblematica di una situazione più ampia che vede lo stato degli impianti di depurazione generalmente negativo anche nel resto del Mezzogiorno come hanno dimostrato, nell'ultimo biennio, numerosi sequestri giudiziari di impianti di depurazione nelle aree costiere della Basilicata, della Calabria, della Puglia e della Sicilia;



è necessario e urgente attivarsi, con interventi strutturali e non più solo di natura emergenziale, per bloccare la distruzione del mare e, con esso, delle grandi opportunità di sviluppo per il Mezzogiorno legate al turismo,

impegna il Governo:

effettuare un complessivo monitoraggio sulla situazione della depurazione delle acque attive in Campania;

ferme restando le competenze della regione in materia e nell'ottica di salvaguardare la salute pubblica, a verificare l'opportunità di propri interventi, anche di carattere normativo, volti a garantire nell'immediato la tutela delle coste campane e, in tal modo, contribuire a far sì che non si ripeta il disastro ambientale e turistico dell'estate 2009;

a garantire tutto il sostegno necessario, per quanto nelle sue competenze, alla nuova giunta regionale della Campania e alle altre regioni dell'Italia meridionale in materia di bonifica e rimessa in funzione degli impianti di depurazione delle acque mal funzionanti e, ormai, essi stessi causa di inquinamento e di allontanamento dei turisti;

a attuare tutte le iniziative, anche di carattere normativo, ritenute necessarie per avviare un piano di ampio respiro, che vada al di là degli interventi emergenziali ed episodici, volto a rendere finalmente efficienti tutti gli impianti di depurazione delle acque nel Mezzogiorno.

(8-00153)

« Cosenza ».

## ALLEGATO 2

**Modifiche agli articoli 187, 216-bis e 230 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati nonché di tracciabilità e di conferimento dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie (C. 4240 Lanzarin).**

**EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI**

## ART. 1.

*Sopprimerlo.*

1. Zamparutti, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Maurizio Turco.

## ART. 2.

*Sopprimerlo.*

2. 1. Zamparutti, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Maurizio Turco.

*Al comma 1 aggiungere il seguente periodo:* Limitatamente agli impianti di raffinazione e rigenerazione sarà comunque sempre possibile, al fine di migliorare la percentuale di resa e la tipologia nonché la qualità dei vari prodotti recuperati, effettuare all'interno del ciclo produttivo la miscelazione di oli di diversa natura purché con caratteristiche chimico/fisiche analoghe e compatibili.

2. 2. Di Biagio.

## ART. 3.

*Sopprimerlo.*

3. 1. Dionisi, Libè, Mondello.

*Al comma 1, capoverso, comma 5, primo periodo, alle parole:* comprese le fosse settiche e manufatti analoghi, *sostituire le seguenti:* comprese le fosse settiche e manufatti analoghi nonché i sistemi individuali di cui all'articolo 100 comma 3 ed i bagni mobili,.

3. 2. Lanzarin, Guido Dussin, Togni, Alessandri.

*Al comma 1, capoverso, comma 5, sostituire il secondo periodo con il seguente:* Il percorso di raccolta si considera compreso nella fase di produzione dei rifiuti.

3. 3. Lanzarin, Guido Dussin, Togni, Alessandri.

*Al comma 1, capoverso, comma 5, ultimo periodo, dopo le parole:* per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto di rifiuti *inserire le seguenti:* ed all'iscrizione all'Albo Nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi di cui all'articolo 41, comma 1 legge 6 giugno 1974 n. 298.

3. 4. Lanzarin, Guido Dussin, Togni, Alessandri.

*Dopo il comma 1 inserire il seguente:*

2. Le disposizioni previste dal presente articolo si applicano a partire dal 1° giugno 2012.

3. 5. Dionisi, Libè, Mondello.

*Dopo l'articolo 3 inserire il seguente:*

ART. 4.

*(Ulteriori modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).*

« 1. All'articolo 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3, è inserito il seguente:

« 3-bis. Le associazioni di volontariato senza fine di lucro possono effettuare raccolte di oggetti o indumenti ceduti da privati, previa convenzione con i comuni, fatto salvo l'obbligo del conferimento ad operatori autorizzati, ai fini del successivo recupero o smaltimento, dei materiali residui. Tali materiali residui rientrano nelle percentuali della raccolta differenziata di cui al comma 1 ».

**3. 01.** Lanzarin, Guido Dussin, Togni, Alessandri.

*Dopo l'articolo 3 inserire il seguente:*

« ART. 4.

*(Ulteriori modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).*

1. Al comma 5 dell'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è aggiunto il seguente periodo: « Fino alla definizione della caratteristica « H14: ecotossico », da effettuare attraverso il decreto di cui al presente comma, tale caratteristica viene attribuita ai rifiuti secondo le modalità dell'accordo ADR per la classe 9 - M6 e M7, limitatamente per i rifiuti il cui trattamento preveda il contatto con l'ambiente acquatico ».

**3. 02.** Lanzarin, Guido Dussin, Togni, Alessandri.

*Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

ART. 4.

*(Attribuzione caratteristica « ecotossico » ai rifiuti).*

« 1. La caratteristica « ecotossico » (H14) viene attribuita ai rifiuti secondo le modalità dell'accordo ADR per la classe 9 - M6 e M7. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare potrà modificare o sostituire tali modalità con il decreto di cui all'articolo 184, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; restano comunque esclusi da tale determinazione i rifiuti avviati a qualsiasi trattamento che non preveda contatto degli stessi con l'ambiente acquatico, tra i quali il conferimento a impianti di incenerimento/coincenerimento e la discarica ».

**3. 03.** Paroli.

*Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

ART. 4.

*(Modifiche agli articoli 221, 261 e 265 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di concorrenza nella gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio).*

1. Al fine di assicurare che i nuovi mercati creati nel settore del recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio siano aperti alla concorrenza nonché per mantenere un elevato livello di tutela dell'ambiente e per garantire che i servizi prestati al miglior prezzo possibile, al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 221,

1) nel comma 3, la lettera a) è sostituita dalla seguente: « a) organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei rifiuti di imballaggio di

analoga tipologia impiego e materiale di quelli generati dagli imballaggi nuovi da loro immessi sul mercato »;

2) nel comma 5,

2.2) al sesto periodo, le parole: « sulla base dei », sono sostituite dalle seguenti: « acquisiti i »;

2.3) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Alle domande disciplinate dal presente comma si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative alle attività private sottoposte alla disciplina degli articoli 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 21 della legge 7 agosto 1990, n. 241. A condizione che siano rispettate le condizioni, le norme tecniche e le prescrizioni specifiche adottate ai sensi del presente articolo, le attività di cui al comma 3 lettere a) e c) possono essere intraprese decorsi novanta giorni dallo scadere del termine per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ».

3) al comma 8, le parole: « , fino al consumo, sono soppresse.

4) al comma 9,

4.1) nel primo periodo, le parole: « di ogni livello fino al consumo », sono soppresse;

4.2) nel secondo periodo, dopo le parole: « comma 3, lettera h) », sono inserite le seguenti: « in proporzione alla quota percentuale di imballaggi non recuperati o avviati a riciclo, »

4.3) alla fine del comma, dopo le parole: « dall'articolo 261 », è inserita la seguente: « comma 2 ».

b) all'articolo 261, il comma 1, è soppresso;

c) all'articolo 265, il comma 5, è soppresso.

*Conseguentemente,*

*Nel titolo della proposta di legge, aggiungere, in fine, il seguente periodo: « Nonché agli articoli 221, 261 e 265 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di apertura alla concorrenza della gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e per mantenere un elevato livello di tutela dell'ambiente e dei consumatori ».*

### **3. 04. Togni.**

*Dopo l'articolo 3, inserire il seguente:*

ART. 4.

*(Trasporto di rifiuti agricoli).*

1. Al fine di agevolare il conferimento di piccole quantità di rifiuti pericolosi ad appositi centri operanti nell'ambito di circuiti organizzati di raccolta, non sono considerati effettuati a titolo professionale e non necessitano di iscrizione all'albo di cui all'articolo 212, comma 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006 i trasporti ai predetti centri, effettuati direttamente dai produttori agricoli per non più di quattro volte l'anno, delle seguenti tipologie e quantità di rifiuti:

a) due accumulatori esausti per singolo trasporto;

b) trenta litri di olio esausto per singolo trasporto.

### **3. 05. Fogliato.**

*Dopo l'articolo 3, inserire il seguente:*

ART. 4.

*(Ulteriori modifiche al decreto legislativo n. 152 del 2006 in materia di trasporto di rifiuti agricoli).*

1. Al fine di ridurre e semplificare le procedure amministrative relative alla gestione dei rifiuti a carico delle imprese agricole, all'articolo 212, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, sono aggiunti, infine, i seguenti periodi: « L'iscrizione al-

l'Albo non è dovuta per le imprese che svolgono attività di raccolta o di trasporto di rifiuti da loro stesse prodotti, a titolo non professionale, ossia in maniera non ordinaria e non regolare fatta salva la possibilità di dimostrare, caso per caso, l'eventuale sussistenza di elementi comprovanti la professionalità del trasporto, i trasporti di rifiuti effettuati dal produttore

dei rifiuti medesimi siano considerati professionali solo in caso di trasporto di quantitativi superiori a 30 chilogrammi o 30 litri al giorno e, comunque, in caso di trasporti di quantitativi superiori a 100 chilogrammi all'anno di rifiuti pericolosi ed a 100 chilogrammi all'anno di rifiuti non pericolosi.

**3. 06.** Lanzarin, Fogliato.

## ALLEGATO 3

**Modifiche agli articoli 187, 216-bis e 230 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati nonché di tracciabilità e di conferimento dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie (C. 4240 Lanzarin).**

**EMENDAMENTI DEL RELATORE**

ART. 2.

*Sostituire l'articolo 2 con il seguente:*

ART. 2.

*(Modifica all'articolo 216-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).*

Il comma 2 dell'articolo 216-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è sostituito dal seguente:

«2. In deroga a quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, fatti salvi i requisiti di cui alle lettere a) b) e c) del comma 2 del medesimo articolo 187, il deposito temporaneo e le fasi successive della gestione degli oli usati sono realizzati, anche miscelando gli stessi, in modo da tenere costantemente separati, per quanto tecnicamente possibile, gli oli usati da destinare, secondo l'ordine di priorità di cui all'articolo 179, comma 1, a processi di trattamento diversi fra loro. È fatto comunque divieto di miscelare gli oli usati con altri tipi di rifiuti o di sostanze».

**2. 10.** Il relatore.

ART. 3.

*Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

ART. 4.

*(Sfalci e potature).*

1. All'articolo 185, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le

parole da: «nella selvicoltura» sino alla fine del periodo, sono sostituite dalle seguenti: «o, ivi inclusi in tal caso quelli derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato sempreché soddisfino i requisiti di cui all'articolo 184-bis, per la produzione di energia da questa biomassa, in ogni caso mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana».

2. Nelle zone, incluse quelle site nelle isole minori, in cui la caratteristiche della rete viaria siano tali da rendere estremamente difficile o impossibile l'accesso dei veicoli attrezzati ad effettuare la raccolta, sfalci e potature derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato possono, se non pericolosi e nei limiti delle loro proprietà fertilizzanti che siano scientificamente riconosciute, anche essere utilizzati presso il luogo di produzione o in altro luogo idoneo limitrofo, mediante processi o metodi, ivi inclusa la combustione, che in ogni caso non danneggino l'ambiente né mettano in pericolo la salute umana.».

**3. 07.** Il relatore.

*Dopo l'articolo 3 aggiungere il seguente:*

ART. 4.

*(Materiali di riporto).*

1. Ferma restando la disciplina in materia di bonifica dei suoli contaminati, i

riferimenti al « suolo » contenuti all'articolo 185, comma 1, lett. *b)* e *c)*, e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si intendono come riferiti anche alle matrici materiali di riporto di cui all'Allegato 2 degli Allegati al Titolo V alla Parte IV, del presente decreto legislativo.

2. All'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, dopo il

primo periodo è aggiunto il seguente:  
« Con il medesimo decreto sono stabilite le condizioni alle quali le matrici materiali di riporto, di cui all'articolo 185, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, possono essere considerati sottoprodotti.

**3. 08.** Il relatore.